

Nell'Esposizione 110 veicoli per aiutare chi cammina con fatica

Mezzi elettrici e a spinta per gli anziani. In giugno le visite di Mattarella e Renzi

MILANO L'emergenza di Expo sono gli anziani e tutte le persone che vorrebbero venire a visitare l'esposizione ma hanno difficoltà a muoversi, soprattutto in uno spazio così grande e dispersivo.

La società corre ai ripari con un piano ad hoc elaborato in questi giorni e che vedrà completa attuazione «al massimo entro due settimane». Si comincia venerdì, con l'apertura di un mobility center nella zo-

Il no allo sciopero
I lavoratori che domani volevano aderire allo sciopero dei trasporti saranno precettati

na di Cascina Trinuzza, l'area gestita dalla società civile e dal terzo settore: «Metteremo a disposizione — annuncia il commissario generale Giuseppe Sala — 60 veicoli elettrici singoli e 50 a spinta per chi fatica a camminare». Un primo tempo. Il reclamato trenino che si muoveva lungo il chilometro e settecento metri di decumano, invece, resta irrealizzabile: «Su questo vale Passaro troppe

persone e sarebbe pericoloso», ribadisce il commissario dopo le verifiche fatte ancora ieri. Men che meno parlare delle auto o delle bighe elettriche o dei tapis roulant. L'idea è di insistere sull'uso delle navette, che in realtà finora non hanno riscosso grande successo. «Sono perimetrali — ammette Sala — ma se ben indicate possono accompagnare i visitatori almeno nei punti strategici del sito».

E quindi: «Agli ingressi metteremo dei grandi cartelli per segnalare la presenza delle navette e il loro percorso. Così, lungo il decumano, useremo una cartellonistica con frecce molto evidenti per indirizzare alle varie fermate che oggi, oggettivamente, sono poco indicate». Non solo: una serie di palloni aerostatici visibili da qualsiasi punto del sito indicheranno le fermate. Qui, dove l'attesa è al massimo di 5-10 minuti ci saranno tettoie per riparare da sole o pioggia e verranno distribuite gratuitamente bottigliette d'acqua contro la calura.

Nel corso della conferenza stampa di ieri, il ministro Maurizio Martina ha inoltre annunciato che il presidente della Re-

ubblica Sergio Mattarella sarà in visita al sito il 5 giugno in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente. Il 2 giugno, invece, per le celebrazioni della festa della Repubblica tornerà all'Expo il premier

Su Cortiere.it
Leggi tutti gli articoli: guarda le foto e i filmati nella sezione «Expo 2015» del nostro sito web all'indirizzo www.cortiere.it

Matteo Renzi. Altra novità annunciata da Sala, presente insieme al sindaco Giuliano Pisapia e al Governatore Roberto Maroni, è la nascita di un centro multireligioso, proprio a Cascina Trinuzza: «Partiremo

dalla celebrazione della messa domenicale, che è stata sollecitata da alcuni lavoratori. Ma lo spazio resta a disposizione di tutte le religioni, per le esigenze che eventualmente emergeranno».

Istituzioni e società, intanto, sono molto soddisfatte per i risultati raggiunti finora: Sala elenca i milioni e 300 mila biglietti venduti, con il boom del centomila ticket da 5 euro per l'ingresso serale staccati negli ultimi giorni. Sono circolate indiscrezioni su risultati non proprio esaltanti del traffico su metropolitana e treni. Ma il commissario, insieme a ministro, sindaco e governatore, taglia corto: «Che il sito è pieno lo vedete anche voi e non voglio stressare i miei uomini su numeri che adesso non sono indicati e possono avere molteplici chiavi di lettura».

E proprio sul tema trasporti ieri il prefetto di Milano, falliti i tentativi di mediazione, ha di nuovo spostato la precettazione dei lavoratori Atm che intendono aderire allo sciopero nazionale indetto per domani dall'Usb, in una giornata molto sensibile per l'affluenza a Expo.

Elisabetta Soglio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● Giuseppe Sala (in alto), milanese di 56 anni, è commissario unico di Expo 2015 e amministratore delegato di Expo 2015 Spa

● È stato un top manager in diverse aziende private come Pirelli, Tim e Telecom Italia

● È stato anche direttore generale del Comune di Milano

La ricerca
Agricoltura, morale e azione: così si cambia l'idea di sviluppo

«Dio perdona sempre, l'uomo a volte, la natura mai». Con queste parole Ericka Farfan Mariaca, incaricata d'affari all'ambasciata della Bolivia presso la Santa Sede, ricorda che dobbiamo cambiare la nostra visione di sviluppo. Ed è quello che tenta di fare l'Associazione Internazionale Carità Politica del professor Alfredo Incaiani con il «Progetto sulla cooperazione internazionale in agricoltura-cibo e convivialità», presentato ieri all'università Cattolica Politecnica «A. Gemelli». La ricerca (Libreria Editrice Vaticana), verte sull'agricoltura, dove morale, riflessione e azione si richiamano e si fondono. Ogni Paese parte del progetto presenterà il suo lavoro ad Expo. Tra questi Argentina, Benin, Bolivia, Brasile, Cile, Costa Rica, Cuba e Venezuela. Ad esempio, ad Haiti la fitoterapia è adottata sempre di più al posto della medicina tradizionale difficilmente importabile, come ha detto la professoressa Marilise Rouzier, docente all'Università Etat d'Haiti.

Mo Ri Sa.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli appuntamenti a #CasaCorriere Caffè, aperitivi e inchieste

Oggi a #CasaCorriere, all'interno di Expo2015, Antonio Ferrari, editorialista del *Corriere della Sera* ed esperto di tematiche sul Medio Oriente, guida alle ri «Caffè, notizie e consigli», offrendo al pubblico le sue pagelle dei padiglioni con lo sguardo di chi conosce i Paesi da vicino. Alle 15-15, invece, ci sarà l'appuntamento con «Caso Moro I segreti inconfessabili» dove il giornalista Antonio Ferrari dialoga con Gero Grassi, vicepresidente della commissione parlamentare sul «caso Moro». Alle 18-30, infine, l'appuntamento è con «Aperitivocontrasto»: oggetti misteriosi per capire un Paese», con Andrea Nicastro, inviato del *Corriere*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA